



CITTA' DI TORINO

PROP 19483 / 2025

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: L'AMMINISTRAZIONE INTERVENGA PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA FONTANA DI PIAZZA MONTALE (QUARTIERE VALLETTE) NELL'UNICO MODO CHE, DOPO MOLTE RIQUALIFICAZIONI E ALTRETTANTE VANDALIZZAZIONI, APPARE ADEGUATO: RIMUOVENDOLA

OPPORTUNAMENTE RICORDATO CHE

- come illustrato nella Deliberazione della Giunta comunale n. 1726 del 31 luglio 2020 “Il più recente programma di rigenerazione urbana, avviato nel 2017 e prossimo alla sua conclusione, è costituito dal progetto “AxTO – azioni per le periferie torinesi”, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e di comuni capoluogo di provincia. Il progetto AxTO è stato articolato in 44 azioni diffuse su gran parte del territorio cittadino e ha visto il coinvolgimento di diversi servizi dell’Amministrazione Comunale. Proprio la positiva esperienza maturata con la realizzazione del progetto AxTO, caratterizzato da un approccio integrato tra interventi materiali di riqualificazione, interventi volti alla rivitalizzazione del tessuto economico e azioni rivolte allo sviluppo di comunità e alla partecipazione delle cittadine e dei cittadini, ha indotto l’Amministrazione Comunale a pensare ad un programma di interventi nel quartiere Vallette. Questo quartiere, seppur per certi versi possa essere ricondotto alle dinamiche che tipicamente connotano la periferia torinese, cresciuta per successive espansioni nei decenni dello sviluppo industriale e ora soggetta agli effetti della trasformazione della base economica della città, presenta tuttavia diversi caratteri di peculiarità legati soprattutto alla sua collocazione geografica e al suo rapporto con il resto della città. Nato alla fine degli anni ’50, è un esempio di quelle città satellite che costituivano un modello di sviluppo urbano di quegli anni. Il complesso delle analisi effettuate fa emergere alcune importanti indicazioni per scelte progettuali che si pongano l’obiettivo di avviare efficaci processi di rigenerazione urbana nel quartiere. La comunità locale, seppur socialmente fragile e impoverita, tendenzialmente in invecchiamento e con nuclei familiari di dimensione sempre più ridotta, ha un forte senso di identità e appartenenza al quartiere. Senso di appartenenza che si riflette in un tessuto socio-culturale vivace, anche se contrassegnato da una difficoltà ad usufruire delle opportunità a livello cittadino con una conseguente certa marginalità. Esiste una dotazione potenziale molto rilevante di infrastrutture (scolastiche, in particolare) spesso sottoutilizzate. Lo spazio pubblico è in condizioni di progressivo degrado, specie nei luoghi che dovrebbero costituire le “centralità” del quartiere, e una grande debolezza strutturale degli spazi e delle attività commerciali di prossimità. La dotazione di aree verdi è assai rilevante per estensione e

qualità e costituisce uno dei principali elementi di identità del quartiere e un'importante risorsa potenziale per il suo sviluppo. A partire da questi ambiti problematici, è possibile individuare obiettivi e linee d'azione per un programma di rigenerazione urbana, quali: - offrire occasioni di socializzazione alla popolazione, anche più anziana, migliorando la qualità e la permeabilità di edifici, infrastrutture e spazi pubblici, specie nei suoi elementi di centralità locale; - sostenere le iniziative socio-culturali, valorizzare i luoghi consolidati di socialità e presidio, migliorare le connessioni con le reti cittadine di servizi; - valorizzare l'uso sociale degli spazi verdi e l'agricoltura urbana come risorsa locale; - incentivare la localizzazione di nuove attività economiche; - migliorare la qualità del patrimonio abitativo attraverso una diffusa attività manutentiva.”;

- un comunicato stampa pubblicato sul sito istituzionale della Città il 3 dicembre 2020 dava notizia del fatto che: “Lunedì 30 novembre hanno preso il via i lavori di rifacimento della pavimentazione di piazza Montale, primo tassello di AxTO Vallette, un ampio piano di interventi di rigenerazione urbana che saranno realizzati nel quartiere. I lavori sulla piazza pedonale, che è un vero punto nevralgico del quartiere dove hanno sede gli uffici dell'Anagrafe, dell'Asl e delle Poste, si sono resi necessari perché la pavimentazione presenta parti sconnesse e ammalorate sia nelle fasce in pietra sia nelle parti di asfalto colorato, dove alcune zone sono saltate e presentano discontinuità. Si interverrà ripristinando i materiali, tenendo conto dei sottofondi in modo da garantire un'alta qualità e durata nel tempo. L'intervento proseguirà nelle prossime settimane, compatibilmente con le temperature rigide previste nel periodo invernale, per restituire agli abitanti uno spazio pubblico migliorato e vivibile, in cui sarà più piacevole incontrarsi e sostare, usufruire delle attività connesse agli edifici presenti e sfruttare la piazza come un bene comune da vivere. Dopo un'attenta analisi dei percorsi, dei flussi e degli usi da parte degli abitanti, partendo dagli oggetti presenti, a inizio primavera si interverrà quindi su tre ambiti - arredo urbano, verde, fontana spenta - per migliorare la vivibilità dello spazio urbano, favorendo la creazione di zone d'ombra in cui sostare, punti di incontro e zone gioco. Il piano di lavoro AxTO Vallette, approvato dalla Giunta Comunale lo scorso luglio, si articola in 22 azioni da realizzarsi tra il 2020 ed il 2022 lungo cinque assi tematici: spazio pubblico, casa, impresa e commercio, scuola e cultura, partecipazione e comunità. La spesa prevista è di 1 milione e 469 mila euro. Attraverso il Piano si vogliono offrire occasioni di socializzazione agli abitanti anche valorizzando le numerose aree verdi e i luoghi consolidati all'interno del quartiere, migliorare le connessioni con le reti cittadine di servizi, sostenere le iniziative socio-culturali, incentivare la localizzazione di nuove attività economiche e dell'agricoltura urbana come risorsa locale, favorire interventi di manutenzione che possano accrescere la qualità del patrimonio abitativo. Il primo asse tematico raccoglie le azioni che intervengono materialmente sul miglioramento dello spazio pubblico, partendo proprio dalla riqualificazione della pavimentazione e di buona parte degli edifici che si affacciano su piazza Montale.”;

EVIDENZIATO CHE

- pur tenendo conto della variegata molteplicità di criticità sopravvissute in piazza Montale - sotto ogni aspetto del vivere e dell'agire civile e sociale e delle cospicue attenzioni rivolte negli ultimi venti anni dalla Pubblica Amministrazione e di tutte le risorse destinate a questa porzione di città - con il presente documento si vuole focalizzare l'attenzione sulla condizione della fontana, già oggetto in progresso di tempo di ripristini manutentivi e interventi di riqualificazione;

RILEVATO CHE

- piazza Montale ha vissuto una serie di sistemazioni e rivisitazioni a cominciare da una prima avvenuta alla fine degli anni Novanta e che aveva il principale obiettivo di creare un'area pedonale sottraendo spazio alla sosta selvaggia dei veicoli; successivamente sono stati progettati, finanziati e realizzati interventi tra i quali valga la pena di sottolineare la creazione di una fontana con giochi d'acqua e di un murale celebrativo del cinquantesimo anniversario del quartiere;
- pochi anni fa in piazza Montale sono arrivate le macchine operatrici per una nuova serie di interventi di ripristino e "aggiornamento" alle mutate esigenze: è stata così scavata e livellata la pavimentazione già precaria dello spiazzo, la fontana è stata rivista sul modello di una scultura moderna con l'inserimento al suo interno di una sfera d'acciaio satinato colore oro, successiva posa di faretti nella parte sottostante e, considerate le tubature ormai fuori uso, lasciandola priva dell'elemento acquatico;
- purtroppo anche la nuova versione della fontana è presto divenuta preda frequente e ricorrente di atti vandalici: alcuni faretti sono stati divelti altri invece rotti, ma la cosa che più inquieta è il fatto che alcuni vandali abbiano asportato un cospicuo numero dei blocchetti di leucitite che rivestono la fontana e li abbiano scagliati contro la porta della Sacrestia, proprio lì vicino;
- la fontana continua insomma a non conoscere pace ma risulta miseramente essere un manufatto che di artistico, funzionale, bello e gradevole possiede ben poco: non ha acqua, non ha i faretti dell'illuminazione, molti blocchetti di leucitite utilizzati per la pavimentazione sono stati asportati (e scagliati impropriamente contro la porta della Parrocchia) e la vasca viene utilizzata come gabinetto e come contenitore per il conferimento dei rifiuti;

CONSIDERATO CHE

- nonostante le numerose difficoltà è doveroso, quasi commovente, riconoscere che piazza Montale non smette di essere un luogo significativo per l'intero quartiere Vallette, non solo uno spazio comune ma quasi un "soggetto", un luogo pulsante di vita, di vite, di storie e di energie positive;
- si ritiene quindi necessario un intervento radicale che preveda, tenuto conto della situazione, la rimozione della fontana, cioè di un manufatto che ormai ha totalmente smarrito, per colpe non proprie, la vocazione primaria e pure le finalità subordinate;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale a svolgere ogni valutazione tecnico-operativa che risulti propedeutica e utile a restituire nuova vita e splendore a piazza Montale procedendo allo smantellamento della fontana ivi presente e alla sistemazione dello spazio lasciato libero dalla stessa.

Torino, 30/06/2025

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Enzo Liardo